

PESCARA CALCIO: FERRANTE, “UN DISASTRO ANCHE PER LE BARRIERE ARCHITETTONICHE”

8 Giugno 2022



PESCARA - “Pescara Calcio bocciato sul campo, bocciato in città: Il Pescara negli ultimi anni è stato un vero disastro calcistico. Analoga situazione per il negozio ufficiale della società. Il Pescara Calcio Official Store sito in via Carducci a Pescara è off-limits per tutte le persone che sono in carrozzina! Ci sono dei gradini che non consentono di entrare in negozio,

non è presente alcun campanello o citofono, insomma non vi è nessuna possibilità di accesso se non quella di acquistare direttamente restando sul marciapiede!”

Non le manda certo a dire il presidente associazione Carrozzine determinate Claudio Ferrante, nel denunciare la scarsa attenzione della società calcistica in tema di barriere architettoniche.

“E’ difficile descrivere come ci si senta e quanto sia forte l’umiliazione, la delusione e l’amarezza di fronte ad una vera discriminazione che lede la dignità umana! – tuona Ferrante -. Recarsi in un negozio, magari per un acquisto tanto desiderato come spesso può essere per i ragazzi tifosi del Pescara e non poter entrare È una umiliazione difficilmente comprensibile! Quando nel 2015 L’associazione Carrozzine Determinate vinse la battaglia per ottenere posti accessibili allo stadio adriatico, il Presidente Daniele Sebastiani si dimostrò estremamente sensibile, ora non si comprende come il suo negozio possa avere quelle gravissime barriere architettoniche”.

“Esistono norme, ma spesso non sono rispettate e il problema esiste non solo all’official store del Pescara, ma in moltissimi esercizi commerciali. Evidentemente non c’è grandissima sensibilità ed è per questo che chiediamo all’Assessore al commercio del comune di Pescara Alfredo Cremonese di attuare un vero e proprio piano di accessibilità ispirandosi ai principi e alle indicazioni dell’Universal Design. Per il negozio ufficiale della Pescara Calcio, ci vogliamo augurare che il Presidente Daniele Sebastiani intervenga immediatamente per porre fine alla violazione dei diritti umani. Sarebbe un segnale forte e chiaro per tantissimi altri commercianti non solo di Pescara”, conclude Ferrante.